



IL LIBRO

Media e minori: consigli per l'uso

"Cattiva maestra televisione" scriveva Karl Popper. E dalla televisione - non necessariamente "cattiva", ma uno strumento che va correttamente usato - parte anche l'analisi che Daniele Damele fa nel suo ultimo libro "Società e tutela dei minorenni nel mondo globalizzato

dei media. Idee e riflessioni per educatori e genitori", pubblicato dalle Edizioni del Labirinto. Si tratta di un vademecum basato sui dati statistici sul "consumo" che i ragazzi dagli 8 ai 18 anni fanno dei mezzi di comunicazione di massa. Tv, internet, videogiochi, riviste e musica, spesso utilizzati contemporaneamente, sono i media che attirano di più i giovani.

Malgrado i dati proposti nel volume provengano da statistiche americane o britanniche, ciò che emerge è abbastanza inquietante:

l'utilizzo dei media da parte dei ragazzi sta aumentando in maniera esponenziale negli ultimi anni. Violenza indiscriminata e possibili adescamenti online sono la punta dell'iceberg di un fenomeno che coinvolge tutti i giovanissimi, nelle otto ore che i ragazzi trascorrono ogni giorno utilizzando i media. E per i genitori, la gestione di questo tempo può rappresentare un problema.

Come tutelare i propri figli? Damele, giornalista e vice presidente del comitato di garanzia



"Internet e minori", è impegnato da molto tempo sul fronte della difesa dei giovanissimi dall'invasione mediatica. In questo volume non fornisce una risposta assoluta, ma alcuni consigli e spunti di riflessione che possono aiutare ogni famiglia a trovare la strada più adatta a educare i figli per una corretta fruizione dei media. Grazie al confronto con diverse realtà, da quella Usa all'estremo oriente, dall'Africa al Sud America, il quadro proposto è variegato e tiene conto dei diversi back-

ground socio-culturali.

In sostanza, la riflessione proposta da Damele riguarda l'attenzione che tutti dovremmo porre nei confronti della comunicazione rivolta ai più giovani. Sta agli adulti, infatti, sia genitori che educatori, spiegare ai ragazzi la differenza tra videogiochi, film, reality show e realtà. Sta ai legislatori porre le linee guida cui emittenti e gestori di siti web dovrebbero attenersi. La televisione, in particolare quella pubblica, dovrebbe soprattutto garanti-

re, come previsto dalla legge, spazi adeguati a bambini e ragazzi con programmi che uniscano all'intrattenimento anche un valore informativo. Facile a dirsi, forse meno facile a realizzarsi, ma se nessuno incomincia...

(Daniele Damele, "Società e tutela dei minorenni nel mondo globalizzato dei media. Idee e riflessioni per educatori e genitori", Edizioni del Labirinto)

Valentina Viviani

LA NOVITA' - Nasce a Gemona la Mim, casa editrice che ospita i più importanti autori del pensiero moderno

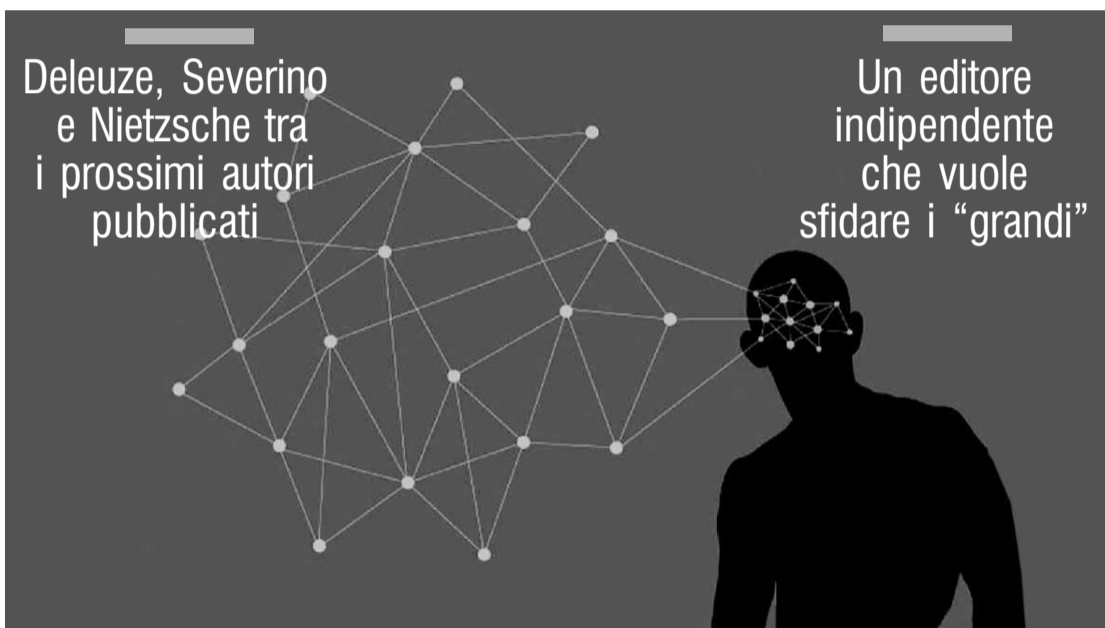
MARTA RIZZI

Il mondo dell'editoria friulana è in continuo fermento e le iniziative, in particolare quelle giovani, stanno lentamente, ma con grande determinazione, guadagnandosi una propria posizione oltre i confini della Piccola Patria. Fronteggiare o, in alcuni casi, sopravvivere al monopolio delle grandi case editrici nazionali non è semplice, specie in questo particolare periodo in cui il mercato tende a chiudersi in se stesso.

Un esempio viene dalla Mim edizioni srl, un nuovo soggetto editoriale friulano con sede legale e operativa a Gemona del Friuli, nato dalla fusione con l'associazione culturale Mimesis di Milano, fondata nel 1989 da Pierre Dalla Vigna. La collana "Volt" rappresenta il nuovo volto della Mimesis edizioni. "La sinergia tra le due realtà, l'associazione culturale e la casa editrice, è un vero e proprio ponte culturale tra Milano e Udine - spiega Luca Taddio, socio fondatore della Mim edizioni - Attualmente il nostro progetto editoriale rappresenta una sfida, poiché per una casa editrice indipendente è sempre più difficile affermarsi nel panorama nazionale, vista la concorrenza e il monopolio delle grandi case editrici".

Il progetto grafico della collana "Volt", a cura del gemonese Marco Brolo, gioca abilmente sull'idea di scoprire, attraverso il pensiero filosofico, il volto dell'autore, che sulla copertina è volutamente oscurato in attesa di essere rilevato alla fine del libro. "Volt" ospita alcuni dei pensatori più rilevanti e significativi del pensiero moderno - continua Taddio -, proponendo un profilo che induca il lettore a scoprire e a conoscere l'autore attraverso il suo pensiero scritto. La sfida editoriale, quindi, è in contemporanea anche una sfida grafica, che coinvolge visivamente e in prima persona il lettore. Il concetto di immagine è strettamente legato alla percezione, perciò anche l'aspetto grafico è unito a una percezione completa, tanto che hegelianamente si

Filosofi da scoprire



potrebbe dire di aver voluto creare una nuova sintesi. Tutto ciò ci consente di fare arte attraverso la filosofia, creando immagini in pittura attraverso le illustrazioni e la grafica".

Il piano dell'opera, già pianificato nei dettagli, è un tentativo di illustrare il pensiero occidentale di alcuni dei pensatori italiani ed europei più rilevanti. A settembre verranno pubblicati "Gilles Deleuze, Georges Canguilhem - Il significato della vita", "Emanuele

Severino, La follia dell'angelo" e "Friedrich Nietzsche, La volontà di potenza". "Pubblicare 'La volontà di potenza' di Nietzsche, curata da Giorgio Brianese, è un'iniziativa editoriale unica, visto che per la prima volta saranno pubblicati i frammenti dell'autore tedesco così come li aveva isolati e selezionati lui stesso". Una pubblicazione quest'ultima degna di nota per i puristi del pensiero nietzschiano, finalmente ordinato e rivelato così come era

stato concepito dall'autore e non da altri.

La neonata casa editrice ha un rapporto stretto con il mondo accademico, ma in virtù della necessità di rinnovarsi per essere competitivi sul mercato si apre anche all'esterno, permettendo ai suoi autori di esprimersi con la massima libertà, pur mantenendo un elevato valore scientifico delle pubblicazioni. Se da un lato la Mim si pone l'obiettivo ambizioso di proporre in

regione un polo culturale ed editoriale di rilevanza nazionale e internazionale, dall'altro cerca di emergere come casa editrice e di allargare il proprio ambito editoriale, dalla letteratura alle scienze matematiche, il tutto inserito in una dimensione artistica, nonché culturale, unica.

Mimesis edizioni, inoltre, vanta un cospicuo quanto variegato catalogo di circa mille titoli, ereditato dalla fusione con l'associazione culturale Mimesis, mentre la collaborazione con la casa editrice francese Vrin, che distribuisce e pubblica i libri Mimesis France, garantisce una diffusione capillare non soltanto in Italia, ma anche all'estero. "L'obiettivo di Mim edizioni - conclude Taddio - è quello di poter ampliare il catalogo con altre pubblicazioni oltre a quelle di filosofia e di estetica, in particolare nell'ambito delle scienze umane. Inoltre, per poter fronteggiare il monopolio delle grandi case editrici, è necessario sapere innovare nel corso del tempo. Questa, per noi, è un'ulteriore sfida che ci spinge a ideare delle piccole 'rivoluzioni' che in futuro coinvolgeranno il web e la multimedialità in senso lato".

Il festival

Arcipelago, artisti sul confine

Si apre sabato 1° luglio il festival dell'arte contemporanea Arcipelago 06, organizzato dall'associazione culturale Prologo di Gorizia e dalle associazioni Krea e Limb di Nova Gorica. Il festival si svolgerà fino all'8 luglio in piazza della Transalpina (la piazza comune delle due Gorizie) e lungo la linea del confine che porta dal valico di San Gabriele a quello di Salcano. L'evento culturale ha un carattere internazionale vista la partecipazione di un centinaio di artisti provenienti da vari Stati esteri, che presenteranno opere di scultura, pittura, fotografia, installazioni, video, digital e street art. Ogni sera sono poi previsti performance, spettacoli di poesia, prosa, teatro, film, animazione e concerti musicali. Info: www.arhipelag.org.

La rassegna

I Turchi in Europa fino a febbraio

Sarà la rassegna più importante del 2006 per dimensioni e impiego di fondi regionali quella dedicata ai Turchi in Europa, un mix di mostre, spettacoli ed eventi che nei prossimi mesi coinvolgeranno Palmanova, Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Cividale del Friuli e Villa Manin. L'iniziativa, che avrà luogo fino al 22 ottobre con una "coda" a Villa Manin dal 28 ottobre al 25 febbraio, è stata pensata come strumento di conoscenza della civiltà turca in un momento in cui si rischiano malintesi tra cultura occidentale ed orientale. Centro nodale della rassegna sarà Palmanova, con ben tre percorsi espositivi. Mostre previste anche a Pordenone, Udine e Trieste, mentre Villa Manin accoglierà "I 153. Arte contemporanea dalla Turchia" e Cividale dedicherà due serate al progetto.

La mostra

Freud: psicanalisi e viaggi in Italia

A 150 anni dalla nascita di Sigmund Freud, in un ideale gemellaggio storico e culturale tra Vienna e Gorizia, fino al 1° ottobre sarà esposta al Castello di Gorizia la mostra "Sigmund Freud nella terra dei sogni - il viaggiatore, il collezionista". Con spirito da archeologo, Freud affianca la sua coraggiosa ricerca sui processi psichici con il soddisfacimento dei propri desideri: il collezionismo di reperti antichi e i viaggi in Italia. Freud amò moltissimo il nostro paese, "la terra dei sogni", in contrapposizione alla metropoli viennese. Segnata dal fil rouge della psicanalisi, la mostra racconta e documenta tali passioni, esponendo stampe originali acquistate e parte della sua collezione di oggetti e statuettae antiche provenienti dalle collezioni dei Musei Freud di Vienna e Londra.

il caso

Da Zandegù l'ottimo esordio di Simone Marcuzzi. La nuova letteratura friulana arriva da Torino

ANDREA IOIME

Lui ha 24 anni, lei 23. Lui è un giovane autore, lei la più giovane editrice d'Italia. Giovani per davvero, in un panorama come quello della letteratura italiana, dove spesso è difficile adottare il concetto di "gioventù" al di sotto dei 40 anni! Lui è Simone Marcuzzi, nato a Pordenone e studente di ingegneria all'università di Padova, e ha pubblicato il suo libro di esordio "Cosa faccio quando vengo scaricato (e altre storie d'amore crudele)" per la Zandegù, altrettanto esordiente casa editrice di Torino nata per la volontà di Marianna Martino, che un po' di Friuli nel dna lo possiede, visto che la madre è originaria di Forni Avoltri.

Con una manciata di pubblicazioni in libreria, la Zandegù è un piccolo caso editoriale per i temi, i toni e gli autori scelti: giovani emergenti con un gusto per il surreale: quello "fantozziano dell'esagerazione" presente nella vita di tutti i giorni, trasportato in una serie di libri "leggeri ma non frivoli", per usare le stesse parole dell'editore. Volumi in grado di dare voce a una nuova generazione pronta a stravolgere gli schemi, facendo tornare "di moda" il libro tra i giovani.

La raccolta di racconti di Marcuzzi, pubblicata assieme ai titoli "primi" della casa editrice, come "I sassi vanno matti per le sasse" di Roberto Tossani, è una ventata d'aria fresca nella letteratura regionale. Un'opera prima (anche se l'autore pubblica da anni su riviste online come Ellittico, Fam, Inchostro... e collabora con Pordenonelegge) che fa sembrare il mondo di Marcuzzi lontanissimo da quello conosciuto finora. O piuttosto, fa sembrare il nostro mondo (quello dei soliti autori, dei premi letterari, dei "circoli", ecc.) situato in un altro universo rispetto a quello reale.

Con un'ironia che può far avvicinare lo stile di Simone Marcuzzi alle esplosive storie di David Sedaris, ma anche - per restare in Italia - ai vari Tommaso Pincio, Christian Raimo... i nove racconti girano attorno a un tema trito come quello dell'amore, ma affrontato in maniera originale. In un'introduzione a "La necessità di respirare", una delle storie già editte, firmata dal re dei "duri" Andrea G. Pinketts, si coglie perfettamente il rovesciamento dei cliché (la perdita della verginità non viene vista dalla prospettiva femminile, ma da quella maschile), mentre la prefazione di Gian Mario Villalta parla di giovani che "mostrano quanto è infantile e immaturo il mondo degli adulti".

Nel mondo di Marcuzzi, una provincia "in mezzo al nulla" che è inequivocabilmente il Nord-est dei treni, delle stazioni, dei politici di paese, degli studenti fuori sede, ma anche delle tristi Pasquette in Valcellina, c'è spazio per amori veri, puri e bizzarri, come quello di "Elisabetta C.", ma anche per storie cariche di un umorismo travolgente come "Il consulente" o "Real girlfriend", che narra di una bambola gonfiabile così sofisticata da saper dire "no" al partner... La provincia vera e viva può partire anche da qui.

Pagina a cura di ANDREA IOIME



IRAQI BRIVIARY di Silvio Cumpeta - Marimbo

Dopo la traduzione slovena a cura di Jolka Milic, il Breviario iracheno di Silvio Cumpeta, pubblicato in Italia dalla Kappa Vu, esce ora in una versione in inglese. Iraqi Breviary è il titolo dell'edizione pubblicata dalla casa editrice Marimbo di Berkeley, con la traduzione di uno dei più importanti poeti della controcultura americana, Jack Hirschman. Nel libro, l'autore isontino di origini rumene cattura in versi la spinta alla dominazione globale da parte degli Usa, e - come scrive Hirschman nella prefazione - "i suoi sentimenti per la desolazione che c'è al cuore di tutte le guerre ne fanno una delle risposte più attuali alla mobilitazione che ogni giorno di più si va intensificando nel mondo intero".

Il messaggio poetico rende l'Iraqi Breviary una sorta di confessione lirica, un vero "breviario" del nostro quotidiano, situato geograficamente in un Paese così spesso nominato e altrettanto spesso rimosso.

DON CHISCIOTTE ERA UNA DONNA di Irene Revelant - Senàus

Imprenditrice ed ex assessore della provincia di Udine, Irene Revelant racconta la propria esperienza politica, arricchendola di aneddoti personali e riferimenti letterari. A partire dal 1998, quando si candidò nelle liste di Forza Italia, fino alla revoca del mandato provinciale nel 2005, l'esperienza politica della Revelant è stata una vera e propria battaglia per dimostrare, superando pregiudizi e opposizione maschilista, il valore di una donna. Un impegno forte che l'ha spinto, oggi, ad allontanarsi dalla politica di casa nostra per iscriversi alla sezione internazionale dei laburisti britannici. Il libro, malgrado le promesse di

sconvolgenti rivelazioni, delude le aspettative: non è la "bomba" che tutti si attendevano ma un resoconto interessante e non certo clamoroso di una "discesa in campo" al femminile, con tutte le difficoltà e i successi del caso.

AFRICA, UN SOGNO NEL VENTO di Astolfo Liberti - Campanotto

Francesco, geometra quarantenne, decide di imporre una drastica svolta alla sua vita e accetta un lavoro in Africa, per conto di un'organizzazione "no-profit". I problemi emergono già al momento del colloquio: personaggi ambigui e difficoltà nel rapporto con le tribù africane, però, non spaventano il protagonista, che si tuffa nella nuova avventura con una buona dose di idealismo, mitigata però, dalla tipica concretezza friulana. Francesco conosce l'Africa, e insieme una serie di personaggi, avventurieri e professionisti, missionari e guerrieri, vivendo un'esperienza che lo segnerà per sempre. Partendo dall'esperienza personale di "emigrante che ama

narrare", l'autore riesce a costruire un buon romanzo svelando i retroscena degli aiuti internazionali al terzo mondo, approfondendo in modo non banale gli stati d'animo dei personaggi e accarezzando il ricordo di quel paese che il "mal d'Africa" rende indimenticabile.

LE LINGUE DEL PETRARCA a cura di Antonio Daniele - Forum

Curata da Antonio Daniele, professore ordinario di Storia della lingua italiana alla facoltà di Lingue e letterature straniere di Udine, "Le Lingue del Petrarca" è una raccolta di saggi presentati al convegno tenutosi all'Università friulana per celebrare l'autore del Canzoniere a settecento anni dalla sua nascita. Un incontro in cui noti studiosi e giovani promesse della critica sono intervenuti sul tema delle lingue usate dal Petrarca nel suo fare poetico istituzionale (latino ed italiano) e non (provenzale e francese), e su tutti quei linguaggi che hanno portato lo scrittore aretino ad essere motivo di imitazione, di confronto e anche di parodia in tutto il mondo. Un'occasione, non soltanto per approfondire le molteplici capacità espressive del poeta, ma anche per testimoniare l'ammirazione nei confronti di uno dei più alti modelli ed emblemi intellettuali del nostro Paese. (E. B.)

